



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del Territorio



Bologna, 19 dicembre 2016

All' **ARPAE**

Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Struttura autorizzazioni e concessioni di
Bologna**

Unità Valutazioni Ambientali

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Procedura di V.I.A./A.I.A. relativa all' "Ampliamento della discarica di Baricella, presso il Comune di Baricella (BO)". Proponente HERAmbiente SPA.

Parere di conformità al PTCP

Stato di fatto discarica esistente

L'impianto di smaltimento esistente, ubicato in Comune di Baricella (BO), Via Bocche n. 20, classificato ai sensi della normativa vigente come "discarica per rifiuti non pericolosi" (sottocategoria "discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas"), è stato a suo tempo approvato dalla Provincia di Bologna con Delibera G.P. n. 1004 del 01/08/1994 e realizzato per successivi stralci funzionali.

Nel mese di aprile del 2006 è stata esaurita la volumetria utile di stoccaggio autorizzata, con conseguente conclusione della fase di conferimento dei rifiuti.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 81 del 27.02.2007 è stata approvata la chiusura della discarica, con il conseguente formale passaggio alla fase di gestione post-operativa a carico del gestore per una durata di almeno 30 anni (provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. 128409 del 28 marzo 2008 e s.m.i.).

Nel 2011 le Società Herambiente S.p.A., Gala S.p.A. e Enel Distribuzione S.p.A. hanno presentato alla Provincia di Bologna istanza di attivazione della procedura di VIA, di Autorizzazione Integrata Ambientale e autorizzazione allo spostamento della linea elettrica per il progetto di "ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Baricella (BO) e progetto di spostamento della linea MT esistente Enel", per un quantitativo di rifiuti pari a ca. 600.000 tonnellate.

Tale ampliamento è stato autorizzato con Delibera di Giunta Provinciale n. 248 del 24/07/2013, contenente espressione positiva sulla procedura di VIA e approvazione della modifica sostanziale all'AIA della discarica in esame, con contestuale variante agli strumenti di pianificazione comunali vigenti (PSC e RUE), che ha riclassificato l'area oggetto di intervento in un'area specificamente destinata a discarica, come per l'impianto già esistente.

Il progetto, non realizzato, era finalizzato all'aumento della capacità di conferimento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi.

Sintesi intervento proposto

Col nuovo progetto in esame viene proposto l'ampliamento dell'esistente discarica, utilizzando l'area già individuata per il progetto precedentemente proposto da Herambiente sopra richiamato (ampliamento per 600.000 t di rifiuti urbani), pur estendendosi su una superficie più estesa, per il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi, al fine di ottenere una capacità utile di stoccaggio per un quantitativo di rifiuti massimo di 1.852.000 tonnellate.

L'area interessata dalla realizzazione dell'ampliamento in progetto ha una forma rettangolare con dimensioni approssimativamente di 208 x 696 m, corrispondente ad una superficie territoriale di circa 15 ha, ed è delimitata a nord dalla Strada provinciale n. 5 (San Donato), lungo la quale sono ubicati il centro di Baricella, le frazioni di San Gabriele e Mondonuovo ed il centro di Minerbio; mentre a sud, ove scorre lo scolo Zena Inferiore, si estende il territorio del Comune di Budrio, con la frazione di Dugliolo.

Dalla documentazione esaminata si evince che la discarica avrà in ingresso rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi stabili e non reattivi (ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.M. 27 settembre 2010).

Valutazioni di compatibilità col PTCP

L'area oggetto d'intervento risulta interessata dalle seguenti tutele ed interferenze rispetto al PTCP:

- aree interessate da bonifiche storiche di pianura (Tav. 1, art. 8.4);
- fascia di tutela fluviale (Tav. 1, art. 4.3) in corrispondenza dello scolo Zena Inferiore;
- controllo degli apporti d'acqua (Tav. 2A, art.4.8);
- aree C - soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti (Tav. 2C, art. 6.14);
- ambito agricolo a prevalente rilievo paesaggistico (Tav. 3, art. 11.8).

Non si riscontrano, in linea generale, condizioni ostative per l'intervento proposto in base alle tutele richiamate.

Con particolare riferimento alla fascia di tutela fluviale, si rileva che l'area di sedime della discarica in progetto, così come quella della discarica esistente, risultano esterne alla fascia stessa, in cui sono localizzate solo alcune delle opere previste dal piano di ripristino ambientale, come il completamento dei filari lungo il lato del lotto parallelo allo Scolo Zena e la realizzazione di un nuovo bacino di stoccaggio delle acque in fregio al medesimo scolo e relative opere a verde (analogamente a quanto realizzato per la discarica esistente); tali opere, che interessano marginalmente la fascia di tutela, risultano compatibili con la tutela stessa;

quanto alle disposizioni per gli ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico, in coerenza col comma 3 dell' art. 14.4 del PTCP (relativo alle "aree non idonee alla localizzazione di impianti per lo smaltimento o recupero dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi"), si specifica che la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani e/o speciali è ammissibile a condizione che la loro previsione sia compatibile con gli strumenti di pianificazione nazionali, regionali, provinciali o comunali e in conformità con i contenuti del PPGR; pertanto, verificata la compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali, si rimanda alla verifica di coerenza e compatibilità col PRGR, la cui approvazione ha superato il PPGR.

Si rileva, infine, in prossimità dell'impianto, ma esternamente all'area di competenza della discarica esistente e all'area di intervento, la presenza di un nodo ecologico complesso (Tav. 5, art. 3.5) corrispondente al sito SIC-ZPS denominato "Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio", rispetto al quale si demanda la valutazione dello Studio di Incidenza e la relativa compatibilità alle valutazioni di competenza ambientale contestuali alla procedura di VIA.

Per quanto motivato, si ritiene che il progetto sia compatibile col PTCP, ferme restando le verifiche in sede di VIA della Valutazione d'Incidenza rispetto al SIC-ZPS "Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio" prossimo all'area d'intervento e la compatibilità col PRGR.

Il funzionario incaricato
Arch. Paola Galloro

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Donatella Bartoli

Documento prodotto in originale informatico e
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005